

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Siciliana**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E

DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

**L'Assessore**

Prot. 2121 GAB

08 APR, 2016

**OGGETTO: Riorganizzazione del servizio idrico integrato in Sicilia – Art.3, commi 2 e 3, lettera a), della legge regionale 11 agosto 2015, n.19 – Attuazione - Circolare prot. n.1369/gab del 7 marzo 2016 – Chiarimenti.**

- A tutti i Comuni dell'Isola  
- Ai Commissari straordinari e liquidatori delle Autorità d'Ambito Ottimale in liquidazione dell'Isola

Al Dirigente Generale del  
Dipartimento regionale  
dell'Acqua e dei Rifiuti

In riferimento all'oggetto, essendo pervenute da parte dei Comuni richieste di chiarimento in merito alle modalità di costituzione delle Assemblee Territoriali Idriche (ATI), fornite con la Circolare assessoriale prot. n.1369/gab del 7 marzo 2016, con la presente si precisa ulteriormente quanto segue.

Come già ampiamente evidenziato nella citata Circolare, la legge regionale 11 agosto 2015, n.19, in merito all'assetto organizzativo del servizio idrico integrato ed alla costituzione delle Assemblee Territoriali Idriche (ATI), si è limitata a dettare le due disposizioni di cui al comma 2 ed al comma 3, lettera a) dell' art.3, l.r. cit., lasciando, pertanto, liberi i Comuni di autodeterminarsi quanto alle modalità concrete di costituzione delle ATI, fermi restando i termini imposti dall'ordinamento ed in conformità alla normativa vigente e, segnatamente, alle disposizioni del TUEL.

Nel rispetto del quadro istituzionale, la Circolare assessoriale prot. n.1369/2016 ha inteso fornire indirizzi di massima, al fine di dare impulso all'attività di attuazione della legge da parte dei

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Siciliana**

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E  
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'  
L'Assessore**

Comuni, ponendosi come strumento guida, e non atto di imperio, in ausilio dei Comuni stessi, che rimangono pertanto liberi di autodeterminarsi e concertare differenti modalità attuative, nel rispetto della legge.

Del pari, gli Allegati alla predetta Circolare rappresentano, come nella stessa esplicitato, degli “Schemi tipo”, e quindi bozze di lavoro, per la redazione della “Deliberazione di insediamento dell'ATI” e per la redazione dello “Statuto” che, pertanto, è da subito liberamente modificabile dai Comuni tranne, ovviamente, che per gli aspetti già normati dalla legge regionale n.19/2015 cit. e sempre nel rispetto delle disposizioni del TUEL e del quadro normativo vigente.



VISTO  
IL DIRIGENTE GENERALE  
Ing. Domenico Armenio

*Si autorizza*  
*[Signature]*